

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

AGRICOLTURA

ESPERIMENTI DELLE MACCHINE AGRARIE FATTI A PARIGI IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE.

Invitato gentilmente ad assistere a Trappes, campagna vicina, a Parigi nel giorno 14 Agosto alle esperienze da instituirsi su tutti gli istrumenti agricoli presentati alla grande Esposizione universale, mi vi recai, e credo di non dover privarne il di lei periodico d'una relazione succinta.

Tutti gli organi della pubblica opinione s'accordano nel chiamar felice l'idea della Commissione direttrice dell'Esposizione di riunir coloro che consacrano i loro lavori e le loro sostanze al progresso dell'agricoltura ad un grande e pubblico esperimento sugli istrumenti che già avevano ottenuto il miglior successo nelle prove fatte davanti al Giuri. Ed in fatti si è solo cogli esperimenti comparativi che si può provare la preferenza da darsi ad una macchina, ad uno strumento, e si è solo la pubblicità che può dare il miglior suggello a tal preferenza.

La terra di Trappes prestavasi eccellentemente a codeste esperienze. Lontana circa tre leghe da Parigi, l'estensione del terreno destinato a tal uopo era di 330 ettari, diviso su due grandi parallelogrammi. Alle ore 10 $\frac{1}{2}$ antimeridiane vi comparve il Principe Napoleone, Presidente della commissione, accompagnato dal Ministro dell'agricoltura, e commercio, da molti membri della Commissione, e dalle più illustri notabilità della Francia in fatto d'agricoltura. L'Inghilterra, il Belgio, la Prussia, l'Austria, l'Italia, la Spagna, gli Stati uniti d'America, la Svizzera, la Svezia, la Germania, l'Egitto erano pure abbondantemente rappresentate in quel solenne esperimento, e per certo non fuvvi giammai una riunione sì grande degli agricoltori più distinti d'ogni paese. Nè vi mancavano i capi Arabi venuti a Parigi per l'Esposizione, il di cui strano e severo abbigliamento formava singolare contrasto

con quello di tutti gli altri intervenuti. Una folla considerevole spingevasi per ogni dove fuor della cinta riservata agli invitati; e vi erano degli agricoltori che avevano fatto più di 100 leghe per recarsi sul luogo; calcolavansi gli spettatori fra tutti a più migliaia. Il militare opportunamente disposto manteneva il buon ordine e le distanze.

Al giungere della Commissione si cominciarono alcune sperienze sulle macchine pel drenaggio. Poi 27 aratri d'ogni forma e dimensione coi loro conduttori alla testa, al battere del tamburo, sono simultaneamente partiti ed anno smossa la terra in tutti i sensi. Gli aratri di Howarb in Inghilterra, di Grignon (Francia) di Ransome (Inghilterra), di Gustavo Hamoir (Francia), di Hohenheim (Württemberg), d'Odeurs (Belgio), di Fredriksierk (Danimarca), e del Marchese Ridolfi (Toscana) destarono di più la pubblica attenzione.

Indi un nuovo battere di tamburo fece far luogo agli erpici, e là tra tutti fece la migliore mostra l'erpice norvegese di Cappelen. Poi comparvero gli estirpatori, fra cui quello di Coleman (Inghilterra), che estirpa perfettamente e senza grande sforzo le radici le più profonde, è fatto l'oggetto d'unanime approvazione. Indi venne altra macchina destinata a tagliar le radici di Ransome (Inghilterra) mossa da una piccola locomotiva, ed altra di Maurer (gran Ducato di Baden); una zangola pel burro di Cläes di Lambek (Belgio); uno sgranatojo pel melgone, prodotto dell'Austria, che fu trovato molto ingegnoso; un taglia-paglia di Van Maele, semplice operajo Belgio, che è molto lodato, e venne acquistato dal Principe Napoleone.

La quarta operazione, quella degli istrumenti da battere il grano, è stata assai interessante. Al rullo del tamburo le macchine a vapore anno fischiato, nugoli di fumo ne sortivano, i carrettieri sferzavano i loro cavalli, gettavansi a fasci a fasci le piante di frumento nelle gole delle macchine divoratrici che lasciavano nell'aria nubi di polvere, e di paglia tria. Per instituire un utile confronto si erano

fatti venire sei contadini armati dei loro vecchi bastoni per battere ed ecco il risultato ottenuto.

Li N.° 6 contadini in mezz'ora. N.° 60 litri di frum.

Colla macchina Pitts degli Stati uniti in mezz'ora » 740 »

Colla macchina Clayton d'Inghilterra in mezz'ora » 440 »

Queste due macchine vagliano e nettano contemporaneamente il frumento. Inoltre quando una spiga non è completamente vuotata, la macchina Pitts la riprende e la sottopone a nuova operazione.

La macchina Duvoir à dato in mezz'ora 250 litri, e quella Pinet N.° 150.

Non è a dirsi che la macchina Pitts ebbe gli onori della seduta. Questa macchina divora per così dire i fasci delle piante di frumento raccolto; l'occhio non può seguire il lavoro che succede fra il metter nella macchina la paglia e l'operazione ultimata: gli Arabi soprattutto ne rimasero stupefatti, ed espressero a più riprese il desiderio di far acquisto di codeste macchine per l'Algeria.

Ciò fatto, si procedette alla terza operazione, quella dei seminatori. Il seminatore Gurrett seminava ad un tempo frumento e gesso; quello di Hornosby era a doppio lavoro; infine venne quello di Cläes (Belgio) il di cui meccanismo è più semplice di quello dei seminatori inglesi, ed assai meno costoso.

Dopo un'ora di riposo l'esperimento si volse alle macchine per la mietitura, il che eccitò l'interesse ad un grado eminente. Qui ancora si è voluto far la prova del braccio dell'uomo lottante contro il poter delle macchine. Sei mietitori armati della falciuola, ed accompagnati da donne per raccogliere i gambi, si sono accinti a mietere un campo di frumento. Essi erano appena a due terzi del lavoro loro assegnato, che le macchine ad un dato segnale sono partite lasciando dietro loro una larga e lunga striscia di frumento mietuto, ed in pochi minuti non restava più intatta una spiga in un campo di 11,000 metri quadrati. La macchina Cormik (Stati Uniti) è arrivata la prima senza alcuna specie d'ingombro, lasciando indietro tutte le sue concorrenti. La macchina Cornier (Francia) attaccata ad un solo cavallo, nel mentre che le altre ne avevano due, benchè un pò più lenta nei suoi movimenti, à seguito con somma precisione l'operazione. Vi erano anche le macchine Atkin (Stati Uniti) Manuy (Stati Uniti), Druy e Burghes, (Inghilterra), ma quella che veramente tutti sorprese fu la macchina Cormich sì nel primo giro, che nei giri successivamente eseguiti. Era bello il sentir le migliaia di spettatori alzar grida di applausi, e dappoi i Commissarj dell'Esposizione coronarla con due bandiere.

Le macchine mietitrici, rapidamente trasformate in falciatrici, sono state in seguito condotte in un grande campo di trifoglio, che esse anno, si può quasi dir, divorato in pochi minuti, lasciando dietro sè ancora sei falciatori che le seguivano quasi come gli schiavi di Roma un dì attaccati al carro dei trionfanti conquistatori. Nell'operazione della falciatura una macchina di Smith (Inghilterra) riscosse la generale attenzione. Essa falcia e fa essiccare il fieno ad un tempo, gettandolo nell'aria, e permette di fare in un giorno quel lavoro, che coi mezzi ordinarj assorbirebbe cinque o sei giorni.

Furono in fine al giusto loro valore apprezzati i rastelli del Canadà, quelli del Conte Morelli (Stati

Sardi), di Grignon (Francia), e di Howard (Inghilterra).

Erano le ore tre e mezzo pomeridiane allorchè le esperienze ebbero fine, ed il pubblico si partiva profondamente commosso per le cose che aveva potuto ammirare.

NOTIZIE MARITTIME

Venezia 19 Gennaio — La cattiverie delle stagioni, che ora corre il terzo anno, attacca crudelmente le assicurazioni marittime, combinata colla tenuità dei premj, e colle clausole sfrenate, che una gara sconsigliata ed improvida ha introdotto nelle polizze in favore degli assicurati, hanno dovuto richiamar l'attenzione di coloro che amministrando i molti stabilimenti di sicurtà sul Mediterraneo e sull'Adriatico hanno veduto così da vicino minacciata la vita a questa utile istituzione. Quindi nell'interesse proprio, nell'interesse universale del commercio hanno portato di consenso unanime qualche sollievo alle condizioni dell'assicurazione, e qualche aumento nella misura dei premj, giustamente reclamato dalla corresponsività dei contratti. Qui Trieste è stata la prima a tener fermo nelle clausole e nelli premj, e tutto il Golfo ne ha seguito le norme. In mezzo a questo però ci ha sorpreso non poco il vedere come un Banco di assicurazione in Adriatico siasi indotto a toccare sopra il corpo di un naviglio al solo premio di 4 3/4 per anno: eppure le statistiche marittime ci hanno fatto noto che nell'anno testè decorso su 30,000 bastimenti, tutti buoni e descritti nel *Veritas*, se ne sono perduti per sinistri di mare in ragione di 6 1/2 per cento! Così abbiamo con meraviglia osservato come lo stesso Banco abbia assicurato granaglie, senza franchigia alcuna per l'assicuratore in avaria generale e particolare, col solo aumento di 1/2 per cento sul premio ordinario: eppure nessuno ignora come giungano i cereali al destino toccando il mare, massime in tempo d'inverno! Noi dobbiamo sperare che questi esempi non avranno a rinnovarsi giammai.

Marsiglia 12 Gennaio — Le perdite totali dei legni mercantili a danno della piazza di Marsiglia ammontarono nello scorso 1855 a 98 navigli de' quali 38 appartengono a questo porto, e 60 ad altre località. Questa cifra presenta un aumento di 11 perdite sul precedente anno 1854, il quale non diede che 32 sinistri di legni marsigliesi e 55 di legni appartenenti ad altri porti. — L'aumento delle perdite incontrate nel 1855 potrebbe far credere che i risultati del decorso anno fossero peggiori ancora per questi Assicuratori di quelli del disastroso 1854, ma la differenza nel corso de' premi di sicurtà e gli affari immensi fatti negli ultimi mesi possono compensare questo aumento. — Le Assicurazioni marittime esigono varie riforme, e queste non possono introdursi che al prezzo di una campagna disastrosa e deve ritenersi con fondamento che i miglioramenti dei quali deve essere sollecita ogni Compagnia finiranno col pareggiare le perdite e coll'offrire agli Azionisti adeguati benefici.

Altra del 17 — La *Beppina* cap. Valardo tosc. naufragò nella notte scorsa nel golfo.

LE DOGANE PONTIFICIE NEL 1854.

(continuazione)

Di derrate coloniali ne furono introdotte in totale per sc. 1,151,683. 55, cioè sc. 50,915. 53 più che nell'anno antecedente. Di questo genere la principale importazione fu quella delli zuccheri e del caffè: la prima fu di lib. 21,314,096 rappresentante un valore di sc. 809,750. Di questi zuccheri lib. 17,027,436 erano raffinati e greggi, e 4,287,478 erano zuccheri in farina per la raffineria di Grottamare. La introduzione dei zuccheri raffinati ha nel 1854 superata quella dell'anno anteriore per lib. 1,670,051 corrispondenti al valore di sc. 66,775.

Di caffè ne furono introdotte lib. 3,114,048 pari a sc. 249,125, quindi meno del 1853, in cui furono lib. 3,159,523. La introduzione del pepe fu di lib. 740,672, rappresentanti il valore di scudi 37,033, quindi inferiore

al 1853 per 190,607: e la introduzione del cacao fu di lib. 386,339, perciò superiore a quella dell'anno antecedente che ascese solo a 332,035.

La estrazione dei zuccheri fu di lib. 931,536, quella del caffè di 19,498, quella del pepe di 7,510, di pochissimo momento fu quella del cacao.

La quantità del tabacco in foglia importato ascese a libbre 4,351,258, e quella del tabacco esportato a libbre 479,646.

Le importazioni delle gomme e resine fu di libbre 1,286,933, rappresentanti il valore di scudi 502,499: e la esportazione fu di lib. 9,873, pari a sc. 377.

Il nazionale prodotto degli oli, quantunque assai considerevole, non basta ai bisogni della popolazione: nelle provincie settentrionali dello stato scarsi sono gli oliveti: onde ogni anno fa d'uopo introdurre olio estero. Nel 1854, sebbene sia stato piuttosto abbondante il raccolto dell'olive si sono intromesse lib. 2,312,379 di olio di olive e morchia, eguale a sc. 202,424. 94: e se ne sono estratte soltanto lib. 565,766, cioè per scudi 50,918. 94. A fronte però del 1853 si introdussero di meno lib. 137,860 e se ne estrassero di più lib. 516,285.

La introduzione totale delle varie specie di oli fu libbre 2,383,491 del valore di sc. 218,320. 60: e la estrazione di lib. 885,808, pari a scudi 70,180.

Delle materie necessarie alle tinte ed alle conce se ne importarono per sc. 85.771. 87: cioè per sc. 19,98 più che nell'anno antecedente: le esportazioni superarono quelle del 1853 per sc. 5,091. 98.

La quantità dei frutti da tavola importati, fu di libbre 4,291,188, e quella degli esportati fu 2,441,822: laddove nel 1853 l'introduzione fu di lib. 5,201,157, e l'esportazione di lib. 3,188,001. Tale decrescimento per la prima si deve attribuire ai cedri, aranci e limoni, di cui ne furono introdotti lib. 1,072,675 di meno; e per la seconda al divieto di asportare le uve pigiate, per le quali nel 1853 figurò un valore di 1,965,000 40.

Uno dei rami di grande esportazione, dopo i cereali, quando non vi ha divieto, si è quello delle canape, coltivate nelle provincie settentrionali dello stato, e riputate fra le migliori all'estero. Nel 1854 la esportazione totale fu di lib. 46,166,412, corrispondenti al valore di scudi 2,517, 461. Di tale quantità, 38,708,470 lib. erano canape grezza, 1,875,076 canape graffiata, 4,047,100 canape pettinata: 1,535,766 stoppa di canapa. I risultati intorno alla canapa graffiata ed alla stoppa di canapa nel 1854 furono inferiori a quelli del 1853: ma quelli intorno alla canapa grezza e pettinata furono maggiori: così che in complesso vi ebbe un incremento di scudi 717,246.

Ecco per le quattro specie di canapa i risultati nelle esportazioni di ogni anno dal 1850 al 1854.

1850 lib.	45,834,077	—	sc.	2,647,587
1851 »	52,181,608	—	»	2,937,809
1852 »	58,285,133	—	»	3,276,029
1853 »	35,194,392	—	»	1,800,215
1854 »	46,166,412	—	»	2,517,461

Il commercio attivo e passivo del lino e del cotone in fiocco è stato di poca importanza.

Il prospetto delle Dogane presenta in fine i residui diversi delle sostanze vegetali, i pastumi formati da pannelli di semi di lino, e destinati al concime dei terreni, e gli stracci. Dei primi ne furono importati per sc. 57,725. 49: e dei secondi per sc. 54,564.

Il valore totale pertanto del commercio attivo e passivo delle sostanze vegetali nel 1854 venne rappresentato da sc. 9,317,619. 14, cifra, a cui non si giunse mai in nessun anno dell'ultimo decennio, come si può scorgere dal seguente quadro:

Anno 1844	sc.	6,210,304	anno	1849	sc.	6,488,687
1845 »	»	6,713,295	1850 »	»	7,302,320	
1846 »	»	7,810,790	1851 »	»	7,665,827	
1847 »	»	6,729,173	1852 »	»	8,222,181	
1848 »	»	5,788,070	1853 »	»	7,640,957	

(sarà continuato)

DEPOSITO GENERALE

DI CERA STEARICA

della privilegiata fabbrica di Roma.

Nel giorno 6 del prossimo febbrajo, col quale ha principio il nuovo privilegio di estrazione della cera stearica dai grassi animali, si aprirà il deposito generale della cera enunciata, sia in candele, sia in panelle, presso la Ditta VINCENZO RIGACCI, via S. Maria in Campo Marzo N.° 6. Ivi si riceveranno le commissioni anche per le Provincie. Onde però nelle più lontane di esse non manchi l'immediata provvista di un tal genere, oggi divenuto presso che necessario alla civile società, la stessa Ditta va a stabilire due secondarii depositi, l'uno in Romagna, e l'altro nelle Marche (da indicarsi in seguito) ne quali sarà la cera stearica venduta al prezzo della tariffa stabilita nel privilegio con l'aumento soltanto di porto e spese relative. In detti depositi si riceveranno anche le ordinazioni di straordinarie quantità, o di qualità e dimensioni diverse dalle usuali, cui la tariffa unicamente appella. Sarà raggiunto in tal modo il comune desiderio di potersi cioè ognuno provvedere di questa merce, della quale è il privilegiato Stabilimento sempre abbondantemente provvisto non ostante l'attuale scarsità e valore eccessivo dei sevi; potendo i negozianti e consumatori acquistare in Roma la cera stearica al deposito centrale per tradurla a proprio conto ove loro piaccia, ovvero prenderla nei secondarii depositi senza alcuna loro cura e pericolo.

In ognuno dei sudetti depositi si acquisteranno a conto dello Stabilimento gli avanzi di candele, rottami, e scollature (purchè tutto ciò netto da materie alla cera stearica estranee) per il relativo prezzo di tre quarti del valore di tariffa.

(Circolare)

Signore

Essendo cessata la Società di Droghe posta in questa Città Piazza di S. Eustachio N. 56 tra noi sottoscritti, ed il fratello Luigi, ed essendo stato incaricato per lo Stralcio della medesima il Sig. Augusto Paperi, come venne annunciato nel Giornale di Roma sotto il giorno 22 Novembre del perduto anno 1855.

Vi partecipiamo che noi continueremo coi medesimi capitali la stessa mercatura costituendo una nuova Ditta sotto il nome — Gaetano, e Fratelli Retrosi, la quale sarà rappresentata dal nostro fratello Gaetano Retrosi che firmerà nel modo qui appiè indicato.

Ci lusinghiamo che vorrete accordare la stessa fiducia che fino a quest'ora avete accordata alla cessata Ditta, alla quale siamo subentrati per diritto di proprietà, avendo il fratello Luigi antecedentemente alla cessazione della medesima ritirato il suo Capitale, assicurandovi che non mancheremo corrispondere con tutta la puntualità, ed onoratezza.

Vogliate pertanto onorarci di molti vostri graditi comandi mentre vi riveriamo.

Roma 4 Gennaro 1856

Firma dei Socj

Caspere Retrosi
Pietro Retrosi
Gaetano Retrosi
Francesco Retrosi
Antonio Retrosi
Giovanni Retrosi
Flavia Retrosi
Anna Retrosi

Gaetano Retrosi firmerà per la Ditta
Gaetano e Fratelli Retrosi

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICO

alla mattina del 21 Gennajo 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	773512	966
Cambiali in Portafoglio in Roma	»	1193231	069
id. id. in Ancona	»	207137	933
Conto corrente col Ministero delle Finanze	»	285897	222
Conti correnti debitori in Roma	»	17541	723
id. id. in Ancona	»	67279	695
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	»	1979968	—
L'Attivo supera il passivo di	»	1083198	730

PORTO DI ANCONA

16 a 21 Gennaro

ARRIVI — Buon Padre cap. Destefani da Trieste con farine e fieno per Costantinopoli.
Galileo cap. Rosi id. con merci diverse.

Vittorioso cap. Sanguinetti id. con merci.
Virginia cap. Grilli da Grottamare con ruggia 400 grano.
Spediti 16 Gennaro
Caterina cap. Bedetti per Roma con grano.
S. C riaco cap. Giovagnola per Corfù con merci.
Standley cap. Thorner per Cadice vuoto.
Erminia cap. Desanti per Roma con grano.
Allegra cap. Candelari id.
Esino cap. Furotti id.
Croazia cap. Sopranich per Trieste con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA
21 a 21 Gennaro

ARRIVI — Gesù M. Gius. cap. Caruso da Trapani con sale.
Ang. Custode cap. Cassiso id.
Capri cap. Consiglio da Napoli per Marsiglia con merci.
Vesuvio cap. Cusmano da Marsiglia per Napoli id.
Filippo Augusto cap. Jarret da Marsiglia id.
Pompei cap. Persico da Genova id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO
21 Gennaro

ARRIVI — M. della Libera cap. Mennella da Casamicciola con agrumi, e aceto.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Simeme pad. Rollo per Trapani con stipa vuota avvinata.
Marianna pad. Piraino per Messina id.
Concezione pad. Desiglioli per Genova con semola, marmi, libri, olio, lana, sevo.
S. Colombo pad. Giacomo per Jschia con stipa vuota avvinata.
M. delle Grazie pad. Balsamo per Civitavecchia vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Marsiglia 21 Gennaro — Le notizie di pace non sono le sole che danno tuono agli affari, e sopra tutto sui Zuccari, dacchè avvi anche la quasi certezza di un probabile cambiamento di legge che diminuirebbe il premio d'esportazione accordato ai nostri raffinatori alla sortita dei Zuccari. Sembra sarà ciò posto ad esecuzione col fine Marzo.

CUOJ — Marsiglia 19 Gennaro — Sono state vendute 2800 Cuoja umide di Costantinopoli a fr. 77. 50 ogni 50 Kilò all'incanto, e balle 280 pelli di Montone della Crimea avariate da fr. 85 a 88. — Per vendita privata sonosi date 1800 Cuoja Crimea a fr. 109.

SPIRITI — Marsiglia 21 Gennaro — I Spiriti 3/6 Languedoc continuano a farsi da fr. 145 a 148 a seconda del grado, e della purezza.

GENERI DIVERSI — Bologna 22 Gennajo.

Grani — Sempre più fiacchi, e pochi compratori vi sarebbero a paoli 32 la corba.

Granoni — Anche più incagliati dai paoli 18 a 19.

Canape — In grandissima calma, ma si mantiene l'idea che

possa presto risvegliarsi il genere, non potendosi supporre che possano cessare ad un tratto le molte viste d'impegno pei bisogni delle marine Inglesi e Francesi che si manifestarono negli scorsi mesi.

Risi — Senza variazione ne' prezzi.

Sete — Seguita la buona opinione di sostegno; fu venduta l'unica partita che esisteva nelle Romagne di L. 7000 circa al bel prezzo di paoli 40 la L. Romana.

BORSE

Parigi 21 Gennaro

Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 93 50 | Consol.ing.(a Londra il 21). 88 —

Trieste 21 Gennaro

Obbl. 5 0/10 dello Stato m. Fior. 78 1/4 | Agio dell'argento per cent. 10 1/2

Genova 22 Gennaro

Parigi 30 g. 99 9/10 | Roma 30 g. (argento) .. 529 —

Livorno 24 Gennaro

Roma 30 g. 613 — | Londra 99 95

Roma 25 Gennaro 1856

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	— —	99 40
Augusta 90 g.	— —	47 75
Bologna 30 g.	— —	99 76
Firenze " "	— —	15 96
Genova " "	— —	18 70
Lione 90 g.	— —	18 38
Livorno 30 g.	— —	15 97
Londra 90 g.	— —	471 —
Marsiglia " "	— —	18 58
Milano met. 30 g.	— —	16 06
Napoli " "	— —	88 90
Parigi 90 g.	— —	18 58
Trieste " "	— —	43 50
Venezia met. 30 g.	— —	16 04
Vienna 90 g.	— —	43 50
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/10 god. 1. sem. 1856.	— —	81 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/10 god. 1 trimestre 1856.	— —	97 —
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 100 god. del 1 Semestre 1856.	— —	63 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 100	— —	38 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	— —	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/10 dal 1 Novem. 1855, e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100.	— —	76 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	— —	78 75
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	— —	18 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856, Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato	— —	30 —

LIVORNO 23 Gennaro. Prezzi:

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 28 il sacco.
» Egitto l. 18
» Maremma l. 25.
Granoni l. 15 a 16.
Piombi l. 27.

MARSIGLIA — 22 Gennaro.

Ossa animali fr. 17.
Baccalari 3. e 4. q. f. 48 100. K.
Grani, Algeria fr. 50 la carica.
» teneri Spagna 1 q. fr. 51 a 55.
Zuccari pilès fr. 50.
Sevo fr. 72. 50

GENOVA — 20 Gennaro.

Cacao Bahja 12 s.
Zuccari pilès 1.a e 2.a sorte l. 40 a 45.
» biondi Avana l. 40.
» mezzi bianchi l. 42.
» strafini pilès l. 45 a 47.
Caffè S. Domingo 12. 1/4
id. Santos bello s. 11 sconto 5 0/10.
id. ord. 11. sconto 12.
Olio da ardere lire 90 barile.
Pepe fr. 62 ogni kilò 50.
Vino Marsala fr. 1. 05 il litro.
» Malaga fr. 15 a 18 aroba.
Rum gr. 29 fr. 5. 1/4 gallone.
Piombi fr. 62.
dotti a consegnare fr. 59.

MESSINA — 20 Gennaro.

Vino di Faro, onze 2. 12 a 2. 13 salma.
Stokfix onze 3. 30 cantaro.
Aringhe di Svezia on. 3. 20 cantaro.
Olio d'Olivo tari 20 caff. di rotoli 13. 3/4
Pepe on. 7. 15 cant.
Zuccari Olanda onze 6. 15 cant.

TRIESTE — 21 Gennaro

Grano Mantovano f. 10. 30.
Vino Ungheria o Puglia f. 14 a 18.
Caffè rio ord. f. 30. a 32.
Zuccari pesti Olanda f. 25 1/2 a 27.
Formentone Braita f. 5 30 a 5. 45
Olio Puglia f. 34.

LONDRA — 17 Gennaro

Zuccari biondi and. 33 —
Stagni Banca scellini 132.

» inglese 130.
Bande stagnate semplici I C, 30 1/6 a 36.

CIVITAVECCHIA — 25 Gennaro.

Grano nostrale sc. 12 rub

TERRACINA — 25 Gennaro.

Grano nuovo sc. 11. R.
Granone sc. 6. 40 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 6. 75. R.
Olio d'Oliva B. 27 il boc.
Biada sc. 5. rub. 5. q.

ANCONA — 23 Gennaro.

Grano Sottomonte sc. 9. 75.
» Sopramonte sc. 9. 75.

Formentone Sottomonte sc. 5. 50 a 5. 75

RAVENNA — 22 Gennaro.

Grano sc. 6. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 3. 30 il Sacco.
Risone sc. 4 70
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canepa grezza sc. 6.
Fagioli sc. 4. 30

FERRARA — 20 Gennaro

Grano sc. 24 50. m. di L. 1160 r.
Granone sc. 15. id.
Riso Fiorettoni 1.a sorte sc. 3. a 3. 10.
Avena sc. 11 30 il moggio.
Suini sc. 6 a 7 lib. 100.
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
» naz. and. sc. 8.

Canapa sc. 5. 10 a 5. 60 lib. 100.
Vino nero sc. 3 80 a 4. 10 mastello.

ROMA — 25 Gennaro. Vendite all'ingrosso per

contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 56 a 74.
Vitelle Campareccie B. 55 a 65.
Bovi romani B. 52 a 60 L. 10.
» Perugini B. 47 a 65 id.
Vacche Romane B. 52. a 56
» perugine B. 50 a 57 id.

CEREALI

Biada 2 q. sc. 5. R. 5. Q. rase.
» 1. q. sc.

Grano ten 1 q. sc. 12. 50 a 13. cond.

» 2. qualità sc. 12 25 cond.

» tenerina 1 q. sc.

» 2 q. sc. 12

» di Fuligno sc. 15 80.

» mesch. add. 1 q. sc. 13. 50. cond.

» delle marche sc. 12. 20 cond.

» di montagna sc. 11. 25. a 11. 50.

Riso 1. q. sc. 4.

» 3. q. sc. 3. 40. cond.

Favine sc. 6. 25.

Granone 1. q. sc. 7.

Lupini sc. 4. 90.

Orzo sc. 6. 30 a 6. 50.

Farinella sc. 4. 10.

COLONIALI

Cacao Maragnone sc. 13. 50.
» Guajajquil sc. 13.
Zuccaro Francia B. sc. 8. 30.
» Olanda dop. raf. sc. 8. 80
» bianco nat. Avana sc. 8. 15.
Caffè S. Jago sc. 14 50 cond.
» rio lavato sc. 13.

GENERI DIVERSI

Formaggio pec. fresco tutta stag. sc. 5. 10
Lana Moretta sc. 15. a 15. 50 cond.
» bianca mag. sc. 18. cond.
» bigia sc. 15. 50 cond.
» Vissana sc. 22. 60 cond.
Miele sc. 4. 50
Vallonea sc. 22 cond.
Piombi in pani sc. 4. 60
Monizione da Caccia sc. 5
Tonno in olio sc. 10.

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 31 a 32.
» comune B. 30.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE